

Inchiesta. Nel cassetto dei desideri c'è un progetto milionario per la creazione di un parco naturale sulla Costa verde

Turismo, l'estate fa paura

Arbus: poche prenotazioni, meglio se con disdetta gratuita



Poche prenotazioni, un progetto milionario che rischia di restare nel cassetto e un sistema di promozione al quale non risponde nessuno. L'estate 2021 ad Arbus potrebbe essere peggiore di quella passata. Il timore di una stagione flop è diffuso tra gli operatori turistici e in effetti prenotare una vacanza nasconde qualche difficoltà. Il sito del consorzio Ciao - oltre quaranta imprenditori - indica contatti irraggiungibili ma la responsabilità sarebbe da addebitare ad altri.

Nessun contatto

«Il numero di telefono è quello dell'Infopoint ancora chiuso e per il quale il Comune non ha pubblicato il bando di gestione», racconta Giulia Pusceddu, presidentessa del consorzio. Stessa motivazione per l'indirizzo mail che rimanda indietro qualunque richiesta di informazioni. «Il nostro sito, invece, è in fase di aggiornamento, per questo faccio un mea culpa», si scusa Pusceddu. In realtà il sito funziona benissimo e benché il calendario degli eventi sia tristemente vuoto («Non sappiamo quali sagre potranno essere realizzate a causa della pandemia») è possibile simulare qualche prenotazione. Le strutture ricettive non mancano (il sito del Comune Arbus-turismo.it ne conta più di 80) e così è facile scoprire che si può ospitare un weekend a

metà luglio spendendo tra gli 88 euro (camera in un Bed and Breakfast in centro) e i 488 (in un hotel con tutti i comfort). Prenotazioni aperte anche per ferragosto a tariffe ovviamente più alte. Il punto è che le prenotazioni valgono poco più della cartastraccia: molte strutture richiedono un deposito del 30 per cento e sono disposte a convertirlo in un buono in caso di nuove e repentine chiusure.

Gli albergatori

«Rispetto allo scorso anno sono molto pessimista - assicura Sara Gessa che insieme al fratello Marino gestisce l'hotel Meridiana, l'unico albergo in centro -. In questo momento abbiamo diverse offerte, ce n'è una molto conveniente ma bisogna pagarla subito e quindi non la sceglie nessuno, preferiscono quella più alta che però può essere disdetta senza spese fino a 48 ore prima dell'arrivo. Insomma è tutto una grossa incognita. Nel 2020 tra luglio e agosto abbiamo lavorato bene con i sardi pur non accettando il voucher della Regione». A qualche decina di chilometri da qui, sull'itorale di Portu Maga la storia non cambia. «Io sto vendendo camere per luglio e agosto ma in questo momento sono chiuso», esordisce Gianluigi Largiu, proprietario del Corsaro Nero (piccolo albergo e ristorante sulla costa) e del Soffio di vento, ristorante che inve-

●●●●
IN SPIAGGIA
Dall'alto, una panoramica di Arbus, la spiaggia di Torre dei Corsari e, sotto, quella di Pistis

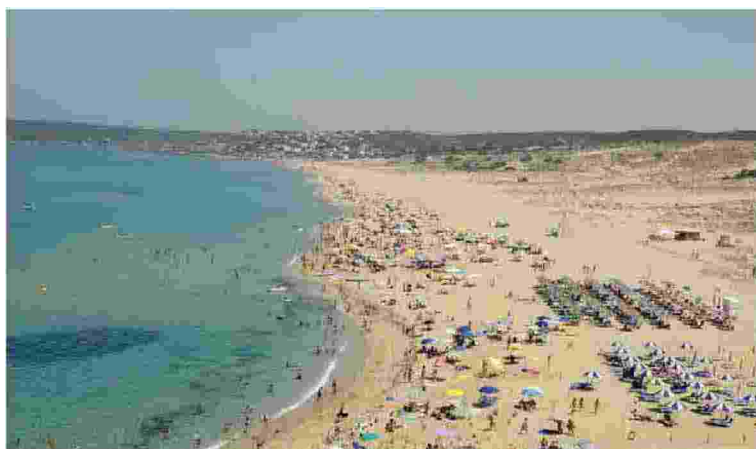
IL LITORALE

47

Chilometri di costa nel territorio di Arbus

80

Strutture ricettive indicate nel sito del Comune



ce si trova al centro del paese. Largiu ha tenuto in servizio solo i dipendenti addetti alla segreteria mentre gli altri sono in stand-by: «Se mi garantissero una stagione come quella dell'anno scorso ci metterei la firma. Quest'anno ci sono più dubbi e nessuna risposta».

Il Consorzio

Ad attendere risposte è anche Giulia Pusceddu che lunedì incontrerà la Giunta per discutere di un progetto al quale il Consorzio lavora da due anni. «Purtroppo la preoccupazione per questa stagione c'è. Noi speriamo di avere buoni risultati con il parco naturale tra Piscinas, le Dune e Ingurto-



su, un'idea per la quale ci sarebbe già un finanziamento della **Fondazione con il Sud**. Purtroppo siamo in attesa di una delibera». Il sindaco Andrea Concas replica: «Non c'è nessuna chiusura, ma trattandosi di un progetto della prece-

dente amministrazione volevamo avere il tempo di leggerlo». Sull'infopoint ancora chiuso assicura: «Pubblicheremo il bando al più presto».

Mariella Careddu
(1 - continua)

REPRODUZIONE RISERVATA

